



ALLEGATO

all'invito ad intervenire al quarto Seminario di Diritto comparato dell'Associazione «Gruppo di Pisa», in programma per il 20 marzo 2024 presso l'Università degli Studi «la Statale» di Milano

Conformemente a quanto previsto dall'invito indicato in epigrafe al presente documento, si fornisce, qui di seguito, qualche ulteriore indicazione relativa allo svolgimento della sessione pomeridiana del Seminario e alla delimitazione degli argomenti che potranno essere oggetto delle proposte di intervento.

Il quinto Seminario di diritto comparato dell'Associazione «Gruppo di Pisa» è dedicato al tema «*Democrazie rappresentative e forme di partecipazione*».

La scelta si giustifica sulla considerazione che la partecipazione, nelle sue molteplici forme, riveste un ruolo centrale nel funzionamento della forma di governo e, più in generale, della democrazia rappresentativa. Tale ruolo, tuttavia, necessita di essere attentamente esaminato e meditato, stanti le sempre più frequenti trasformazioni che caratterizzano, sia i modelli partecipativi, sia le forme di governo.

Da un lato, le nuove tecnologie svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo di nuovi processi partecipativi. Tali dinamiche richiedono una attenta riflessione sulle ricadute dei nuovi strumenti di coinvolgimento dei cittadini e sulle problematiche che essi comportano in relazione alla tutela dei diritti dei cittadini. Occorre, infatti, considerare i rischi connessi all'uso delle nuove tecnologie sulla tenuta del principio di eguaglianza e, al contempo, sulle opportunità di inclusione offerte da dalle nuove tecnologie.

Dall'altro, i tradizionali strumenti di partecipazione democratica, che si dipanano nella forma della democrazia rappresentativa, ma anche della democrazia partecipativa e diretta, sono in continua evoluzione e sono sottoposti a notevoli tensioni dovute al rafforzamento di organi tecnico-esecutivi, sia a livello locale e regionale, sia a livello statale e sovranazionale.

Pare, dunque, utile tornare a riflettere sul tema della partecipazione e sul rapporto tra essa e le più recenti dinamiche istituzionali. Il Seminario vuole, pertanto, essere un'occasione per analizzare e approfondire, anche in chiave comparatistica, il modo in cui, nel XXI secolo, la partecipazione e le democrazie rappresentative stiano evolvendo, cogliendo le problematiche insorte in tali mutamenti e le prospettive per il futuro.

Da questo punto di vista, diversi sono i profili di interesse che emergono.

Anzitutto, si registra un crescente dibattito intorno ai limiti e alle potenzialità delle nuove tecnologie nello sviluppo di nuovi modelli partecipativi. In secondo luogo, le dinamiche partecipative in un ordinamento sempre più integrato e multilivello impongono d'interrogarsi sulla tenuta di istituzioni effettivamente democratiche e rappresentative. A tal proposito, muovendo dall'analisi del rapporto tra il *referendum* e le dinamiche istituzionali, occorre analizzare gli ulteriori strumenti di partecipazione democratica - oggi sviluppatasi, o in prospettiva *de iure condendo* - al fine di comprendere quali siano le ricadute di tali ulteriori modalità di partecipazione sull'effettiva tutela dei diritti dei cittadini.

Sulla base di queste premesse - sopra, sinteticamente, richiamate - si è ritenuto, allora, utile distinguere quattro differenti aree tematiche:

1. PARTECIPAZIONE E NUOVE TECNOLOGIE

La prima area tematica ha l'obiettivo di stimolare la riflessione sull'impatto delle nuove tecnologie nell'ordinamento giuridico, a partire dal tema della partecipazione alle dinamiche democratiche. In particolare, i contributi potranno soffermarsi sulle seguenti sotto tematiche: l'accessibilità alle piattaforme digitali per il coinvolgimento dei cittadini nelle attività dei partiti



politici e delle istituzioni; l'utilizzo delle nuove tecnologie (ad es. la *blockchain*) per lo sviluppo e la sperimentazione di modalità alternative di voto; l'impatto delle tecnologie digitali sulla *governance* e le relative ricadute sulle decisioni politiche a livello nazionale e territoriale; il rapporto tra lo sviluppo di nuove tecnologie e il diritto alla riservatezza e alla sicurezza; il più ampio tema del superamento della democrazia rappresentativa, verso forse di democrazia diretta veicolate attraverso la Rete e l'utilizzo di piattaforme digitali.

2. PARTECIPAZIONE E GOVERNANCE MULTILIVELLO

La seconda area tematica si propone di indagare il rapporto tra partecipazione e governance multilivello.

Innanzitutto, s'intende analizzare quali siano le tendenze e le declinazioni della partecipazione in ambito europeo ed internazionale. Ci si propone, in altri termini di verificare se si stia assistendo all'affermarsi di modelli ulteriori di partecipazione in ambito sovranazionale, attraverso la diffusione di procedure democratiche che assicurino la tenuta della rappresentanza. Le tematiche da indagare rimandano, dunque, alle modalità di partecipazione e di legittimazione democratica in ambito sovranazionale, al fine di valutare l'effettiva partecipazione dei cittadini ai processi decisionali.

In aggiunta, tale area prenderà in considerazione contributi che si propongano di analizzare le trasformazioni dei processi decisionali nei vari livelli di governo: nazionale, regionale e locale, sul presupposto che esistano delle interconnessioni funzionali tra i processi decisionali che si sviluppino in tali contesti.

3. REFERENDUM E DINAMICHE ISTITUZIONALI

La terza area tematica si sofferma sulle diverse declinazioni della dialettica tra referendum e dinamiche istituzionali. A partire dalla tendenza delle democrazie contemporanee ad individuare nuovi modelli di implementazione della partecipazione dei/le cittadini/e, si sono sviluppati vari approcci. Si pensi, a titolo esemplificativo, all'ampio dibattito francese concernente l'introduzione di modalità di revisione della costituzione mediante *referendum* di iniziativa cittadina (RIC) o, ancora, alla configurazione di procedure partecipative di revocazione presidenziale, volte ad instaurare una nuova forma di responsabilità politica.

Le tematiche da indagare rimandano dunque alle modalità partecipative tradizionali, ma anche alle evoluzioni delle stesse - pensate per rafforzare la democrazia, permettendo di coinvolgere maggiormente i/le cittadini/e nei processi di decisione politica -, o a quelle prodromiche a rinnovare la responsabilità politica.

4. PARTECIPAZIONE E TUTELA DEI DIRITTI

Nell'ultima area tematica i partecipanti sono invitati ad interrogarsi intorno alle possibili forme di partecipazione democratica di cittadini ed esponenti della società civile e sulla loro effettività nella tutela dei diritti. In particolare - e a solo titolo esemplificativo - pare possibile esaminare la tematica suindicata sotto un duplice punto di vista. L'intervento di cittadini/e ed esponenti della società civile, infatti, da un lato sembra poter favorire l'inclusione sociale, culturale ed economica di parti sociali vulnerabili e spesso non incluse nei processi decisionali (come minoranze etniche, minoranze religiose, donne, anziani, persone con disabilità), dall'altro appare come un possibile mezzo di promozione delle istanze minoritarie.

Le tematiche da indagare rimandano, dunque, al rapporto tra partecipazione dei/le cittadini/e e tutela dei diritti, nel contesto di ordinamenti costituzionali pluralisti dove accanto alla necessità di



garantire la tutela e la circolazione dei diritti già esistenti e codificati si associa l'enucleazione di veri e propri nuovi diritti.

La sessione pomeridiana sarà, quindi, organizzata in diversi *Atelier* tematici, i quali saranno definiti all'esito della selezione, tenendo conto delle anzidette aree tematiche.

Nel predisporre la propria proposta di intervento il Candidato o la Candidata dovrà, pertanto, tenere conto delle indicazioni contenute nel presente allegato, specificando l'area tematica prescelta.